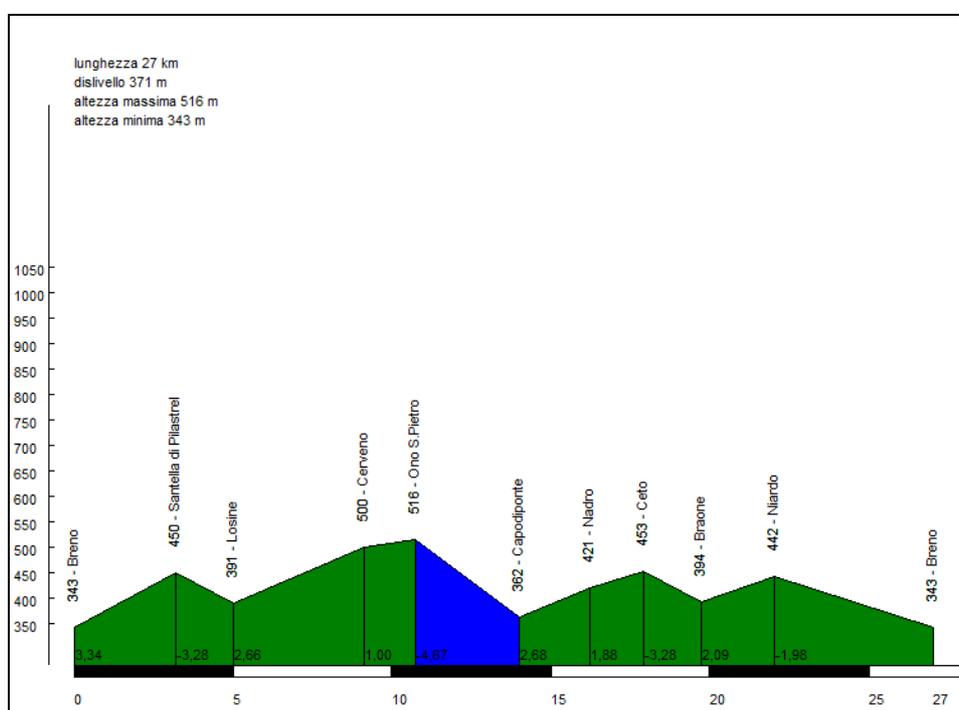




mtbvalcamonica.it

Valeriana

Partenza	Breno m. 308
Arrivo	Breno m. 308
Lunghezza	27 km
Dislivello max	173 m.
Cartografia	Compass foglio 103 3 valli bresciane
Preparazione atletica necessaria	Di base
Difficoltà tecniche	Nessuna
Parcheggio	Ampio parcheggio nei pressi della chiesetta al ponte



Località: Breno – Losine - Cerveno – Ono s.Pietro – Cemmo – Capodiponte – Nadro – Ceto – Braone – Niardo – Breno

Premessa: Itinerario alla portata di tutti senza grandi dislivelli e difficoltà tecniche nulle. Buona parte del percorso è su asfalto ma mai troppo trafficato e lunghi tratti su pista ciclabile. Molto interessante per i paesaggi diversi che si vanno ad attraversare dai boschi di latifoglie ai vigneti ai prati e a tratti un bel panorama sulla media Valcamonica. Il tracciato di andata fino a Cemmo segue più o meno l'antico tracciato della strada romana "via Valeriana" di cui, purtroppo, però non ci sono resti evidenti. Si rimane a mezza costa sul versante destro orografico della valle. A capodiponte si attraversa il fiume portandosi sul versante sinistro da cui si effettua il ritorno.

Descrizione:



La partenza di questo itinerario è collocata a Breno, presso la chiesetta del ponte della Madonna all'ingresso sud del paese. Percorrere la strada provinciale verso Malegno, dopo circa 200 mt svoltare a destra in via Valeriana. Al primo bivio svoltare a destra in decisa salita asfaltata fino alle case della località Montepiano poi mantenere a tutti i bivi sempre la strada principale arrivando alla santella di pilastrel (km 3,2), interessante punto panoramico, e proseguendo con diversi saliscendi su sterrato si arriva all'abitato di Losine. Da gustare in questo tratto il panorama su Breno e il suo castello specialmente dalla santella di Pilastrel dove una panchina con belvedere ci permette di gustare appieno la vista.

Arrivati a Losine procedere fino alla piazza Cappellini, poi svoltare a sinistra in salita fino a una fontana, quindi a destra attraversare il ponte sul torrente e seguire la strada per alcune decine di metri. Imboccare, quindi, una via a sinistra in terra battuta con cartello proprietà privata (non è comunque un problema per i ciclisti) fino a intersecare la pista ciclabile che proviene dalla parte bassa del paese. Proseguire lungo la pista ciclabile (cartelli marroni con emblema del ciclista e segnaletica orizzontale) fino all'abitato di Cervenò nella piazza Prudenziò (km 9 dalla partenza) dove è collocato anche l'ufficio postale. Seguire le indicazioni della pista ciclabile in direzione Cemmo-Capodiponte. All'uscita dal paese di Cervenò (km 9,1), nei pressi di un parco giochi c'è l'unico punto che può disorientare un po' in quanto si presenta un trivio. Seguire le indicazioni della pista ciclabile in salita a sinistra su ciottolato. Proseguire quindi fino ad arrivare all'abitato di Ono S. Pietro. Si scende per un tratto sulla strada principale sempre seguendo le indicazioni della pista ciclabile. Prestare attenzione dopo un tornante a dx (km 10,7) si deve svoltare a sx in decisa discesa (il cartello della pista ciclabile c'è, ma essendo dietro il tornante si vede un po' all'ultimo momento) in via "prati pracc". Continuare sempre sulla pista ciclabile attraversando il paese di Cemmo e arrivando a Capodiponte. Seguire sempre la pista ciclabile che si porta ad affacciarsi sul fiume Oglio (passando davanti al ristorante la Pieve appena dopo Cemmo consiglio una deviazione a sx di alcune centinaia di metri ad osservare la splendida pieve romanica di S. Siro). Proseguendo lungo la pista ciclabile che diventa per un breve tratto sterrata seguire per via S. Stefano (indicazioni "parco tematico" "area camper") continuando poi dritti si imbecca una carrozzabile sterrata che costeggia il fiume Oglio fino ad incrociare al km 14,7 la strada asfaltata che conduce al paese di Ono S. Pietro. Svoltare a sx in discesa a all'incrocio con la strada provinciale svoltare a sx quindi al successivo a dx oltrepassare il passaggio a livello e poi svoltare subito a dx in via Breda poi a dx in via donatori di sangue subito dopo aver oltrepassato il passaggio a livello. Si seguono le indicazioni prima per Nadro e poi per Ceto. Subito dopo il cartello Nadro (km 16,2) svoltare a sx in una stretta strada asfaltata che costeggia un muro di cinta. Procedere seguendo la strada che ci porta a costeggiare la chiesa lasciandola sulla destra. Percorriamo il centro storico su bel ciottolato e andiamo a riprendere la strada per Ceto che imbocchiamo a sx in salita. Procediamo su strada, svoltando verso Ceto di cui attraversiamo il centro storico. Oltrepassato il paese, lungo la discesa che porta verso la località Badetto al km 18,7, nei pressi di una curva a dx e di un pannello informativo in legno svoltare a sx in via Gaz e subito dopo a dx in via Giovanni XXIII. La strada diventa dopo poco un single track che ci fa giungere al paese di Braone. Una breve discesa ci porta ad incrociare la strada principale. Svolando a sx e oltrepassando il ponte sul torrente Palobbia al km 19,7. Attraversiamo il paese di Braone e continuando dritti si arriva a Niardo sempre su strada asfaltata. Allo stop svoltare a dx in discesa e dopo circa 500 mt ignorando un evidente incrocio a sx svoltiamo a dx in via Camp Rotondo. Procediamo in discesa, oltrepassiamo un passaggio a livello e arriviamo a incrociale la strada provinciale che attraversiamo dirigendoci verso il paese di Losine. Subito dopo il ponte sul fiume Oglio svoltiamo a sx e poco dopo incrociamo la pista ciclabile che seguiamo in direzione Breno. Sopraggiungiamo dopo pochi km ad un ponte metallico che attraversa il fiume subito dopo averlo attraversato scendiamo a dx portandoci sulla riva del fiume (ignoriamo



mtbvalcamonica.it

la pista ciclabile che sale a sx). Costeggiando la riva del fiume andiamo a incrociare di nuovo la pista ciclabile più avanti e seguendola ci riporta alla chiesetta del ponte, punto di partenza del nostro itinerario (km 27)

